

contenente l'autovettura Bianchi del 1901 e un sacchetto in plastica sotto-vuoto per il Tandem Dei del 1930. Ma anche: la storia dei contenitori dall'antichità a oggi, l'evoluzione del packaging del caffè e dei flash tematici sulle forme, le chiusure e l'arte del furoshiki, che impacchetta con il tessuto.

attività ed eventi speciali

Nel corso di una giornata speciale come l'*Open Day* il pubblico e gli insegnanti possono scoprire tutta l'offerta del Museo.

Durante la settimana e i fine settimana il MUST propone ai propri visitatori un ricco programma tra cui spiccano attività speciali, quali ad esempio festival e workshop tenuti da professionisti esterni.

- **Museoestate 2011**

Dall'11 giugno al 11 settembre 2011, è stato organizzato un programma di attività per tutti i giorni rivolto a singoli visitatori e a gruppi.

- **Campus estivo**

In 9 settimane nel periodo da giugno ad agosto 2011, si è svolta la terza edizione dei campus estivi. Un programma di attività nei laboratori interattivi, visite alle collezioni, divertenti giochi di gruppo e affascinanti racconti per scoprire quanta scienza e tecnologia si nasconde nella vita di tutti i giorni.

- **15 oggetti per 150 anni**

In occasione delle celebrazioni per l'Unità d'Italia, è stato creato uno speciale itinerario attraverso alcune invenzioni, tecnologie, ricerche, scoperte, realtà industriali e d'impresa che negli ultimi 150 anni hanno contribuito a cambiare il modo di vivere e di conoscere il mondo.

- **Notte al Museo**

Da sabato 21 a domenica 22 maggio e da sabato 17 a domenica 18 settembre 2011: una notte per visitare il Museo quando è chiuso e non ci sono altri visitatori è un'avventura indimenticabile. Si esplorano le sale in un contesto insolito e suggestivo partecipando a racconti animati e a giochi di ruolo per scoprire oggetti e personaggi storici.

- **Uovokids**

Dopo il grande successo dell'anteprima di novembre 2010, Uovo e il Museo presentano la prima edizione di "Uovokids", innovativo festival pluridisciplinare per bambini e adulti dedicato alla cultura e alla creatività contemporanea.

- **Pasqua al Museo**

Da giovedì 21 a lunedì 25 aprile 2011 il Museo ha proposto un variegato programma per grandi e piccoli, curiosi di scoprire i segreti della scienza e della tecnologia o desiderosi di trascorrere una giornata diversa con la famiglia o con gli amici.

- **50° anniversario dalla missione di Yuri Gagarin**, il primo uomo a volare nello spazio. Martedì 12 aprile il Museo e Thales Alenia Space, in collaborazione con ISS (Italian Space Society) e ASITAF (Associazione Italiana di Astro Filatelia) hanno organizzato una conferenza in occasione del 50° anniversario dalla missione di Yuri Gagarin, il primo uomo

a volare nello spazio.

▪ **Incontra il ricercatore: sole e acqua per produrre energia**

Insieme ai ricercatori dell'Istituto ENI-Donegani di Novara, i visitatori hanno potuto scoprire in quali modi la chimica e le nanotecnologie possono produrre energia pulita a partire dal sole e dall'acqua.

▪ **Giornata mondiale dell'acqua 2011**

Il Museo ha creato e proposto delle attività educative dedicate al tema dell'acqua nell'i.lab Alimentazione e nell'i.lab Bolle di sapone.

▪ **Weekend dedicati alle nanotecnologie**

A un anno di distanza dall'apertura al pubblico dell'Area Nanotecnologie, sono stati proposti incontri alla scoperta delle Nanotecnologie. Attraverso l'osservazione di nano prodotti, exhibit interattivi, installazioni audiovisive, attività educative e uno spettacolo di teatro scientifico, i visitatori sono stati invitati a conoscere il mondo della ricerca sulle nanotecnologie e i suoi diversi campi di applicazione.

▪ **Convegno sulla nano tossicologia**

In collaborazione con l'Università degli Studi di Milano è stata realizzata una giornata dedicata al tema della nano tossicologia, al contesto politico e normativo e al legame con la vita quotidiana.

▪ **Programma di attività per il periodo natale 2011–capodanno 2012**

Come ogni anno, MUST ha creato un programma speciale di attività per il numeroso pubblico del periodo natalizio, che ha previsto esperimenti nei laboratori, visite nelle sezioni espositive, spettacoli teatrali, attività di disegno, ecc.

ricerca educativa e formazione professionale

Il MUST ha proseguito il suo impegno per il Centro di Ricerca per l'Educazione Informale, luogo di ricerca, sperimentazione e pratica di metodologie educative nell'ambito dell'educazione informale. Lo staff del CREI, supportato da un comitato di esperti internazionali, si impegna a lavorare con i docenti e le scuole per costruire esperienze che contribuiscano a sviluppare l'interesse per la scienza, la tecnologia e le loro implicazioni sulla vita quotidiana.

Dal punto di vista economico, la maggior parte dei programmi formativi sono sostenuti da aziende (Yakult, Casio) e istituzioni (MIUR, Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura), che consentono quindi al MUST di offrirli alle scuole in forma gratuita.

Nell'anno 2011 sono stati svolti corsi di formazione per gli insegnanti dedicati ai seguenti temi:

- la matematica e il calcolo
- l'alimentazione: la digestione, i probiotici, "dalla terra alla tavola" (l'agricoltura)
- Leonardo
- la bicicletta come strumento di educazione inter-disciplinare
- la chimica.

Nell'ambito del CREI sono proseguite inoltre le attività di aggiornamento e tutoraggio, svolti incontri di confronto fra lo staff del Museo, gli insegnanti e esperti e ricercatori (serie di incontri

intitolati 'laboratori aperti') con l'obiettivo di offrire ulteriore supporto alla pratica sperimentale a scuole e di approfondire temi di scienza e tecnologia di frontiera.

studio e valorizzazione del patrimonio storico scientifico

Il patrimonio storico del Museo è costituito dalle collezioni (15.000 beni tecnico scientifici e artistici), dall'archivio (cartaceo e fotografico) e dalla biblioteca (50.000 volumi e riviste). Raccolto a partire dagli anni '30 del Novecento è rappresentativo della storia della scienza, della tecnologia e dell'industria italiane dal XIX secolo ai giorni nostri. Le collezioni, in particolare, includono strumenti e apparati tecnico scientifici, macchine e impianti anche di grandi dimensioni. Le principali sono quelle relative ai mezzi di trasporto (su strada, navale, ferroviario, aereo), alla produzione di energia, all'industria metallurgica, alla storia delle telecomunicazioni e dell'informatica, all'astronautica. Accanto al patrimonio tecnico scientifico il Museo conserva una importante collezione d'arte dell'Ottocento donata negli anni '50, con cui il fondatore Ing. Guido Ucelli intendeva rappresentare il dialogo tra arte e scienza. In questo senso si inserisce la celebre collezione di modelli di macchine tratte dai disegni di Leonardo da Vinci per cui il Museo è famoso in tutto il mondo.

Il patrimonio storico del Museo è in continua espansione grazie a donazioni di singoli cittadini, aziende e istituzioni. I criteri di acquisizione seguono la coerenza con le collezioni esistenti, ma soprattutto lo sviluppo delle macro aree tematiche che fanno riferimento alle nuove esposizioni permanenti (materiali, trasporti, energia, comunicazione, Leonardo arte&scienza, nuove frontiere), l'arco cronologico dal XIX secolo ai nostri giorni, il riferimento geografico sostanzialmente italiano.

Il Museo è impegnato da anni nella documentazione e nello studio del patrimonio storico (revisione inventario generale, stima dei beni, catalogo scientifico, riordino dell'archivio, aggiornamento catalogo biblioteca) e nella sua conservazione (riorganizzazione e razionalizzazione dei depositi per un tot. di 7.000 mq, conservazione programmata, interventi di restauro) con lo scopo di renderlo accessibile a tutti, anche in remoto tramite il sito web.

Il Museo studia e interpreta il patrimonio storico per migliorarne la comprensione, l'esposizione e la fruizione da parte del pubblico. Il patrimonio storico è infatti tra i principali strumenti educativi del Museo.

nuove acquisizioni

Nel 2011 l'incremento delle collezioni è stato di 50 beni. Tali acquisizioni sono il risultato di una valutazione attenta della loro natura e qualità, correlata a quella sul patrimonio storico già presente in Museo; per la maggior parte le acquisizioni sono effettuate sulla base di proposte di donazione da parte di aziende, di istituti pubblici e privati e di privati cittadini; per un'altra parte derivano da collaborazioni con aziende (per esempio BASF, De Nora, Addicalco, ecc.) e istituti di ricerca per l'allestimento di nuove sezioni espositive.

studio delle collezioni

Nel 2011 il normale lavoro di studio, ricerca e controllo inventariale sui beni storici museali, ha portato alla corretta inventariazione di oltre 100 beni già presenti nei depositi del Museo. I beni sono stati regolarmente iscritti a registro inventario, fotografati ed etichettati; per questi beni,

oltre alla produzione di una scheda relativa a ciascuno di essi, ne è stata anche studiata la provenienza e le correlazioni con gli altri beni del Museo.

Parallelamente, uno studio più approfondito delle collezioni artistiche ha portato nel 2011 alla produzione di 550 schede di catalogo secondo gli standard del Ministero dei Beni e delle Attività culturali. Queste schede vanno ad incrementare il catalogo del Museo che ad oggi consta complessivamente di 3.239 schede (oltre 2.800 relative a beni di tipo tecnico scientifico e 550 di tipo storico artistico) corredate di schede autori (oltre 1.000 nomi) e schede bibliografiche (oltre 800 titoli). Il catalogo del Museo che va formandosi già dal 2005, oltre a costituire un importante strumento di consultazione interno, viene restituito alla comunità degli studiosi e al pubblico sul sito web del Museo.

conservazione e restauro, prestiti e depositi

La conservazione del patrimonio storico ha come obiettivo quello di preservare per quanto possibile l'integrità fisica e storico-culturale dei beni mediante un'attività costante di manutenzione ordinaria e conservazione preventiva, sia sui beni esposti sia su quelli collocati nei depositi. Con questo scopo il Museo si è dotato di un piano di manutenzione ordinaria per la pulitura e il controllo dei beni, esposti e nei depositi.

A questo lavoro quotidiano si affiancano gli interventi di restauro, progettati e realizzati con gruppi di lavoro interdisciplinari costituiti da personale interno ed esperti esterni e con la collaborazione e supervisione della Soprintendenza.

In particolare nel 2011 sono stati eseguiti i seguenti restauri:

- Cella elettrolitica per elettrolisi cloruri alcalini De Nora, inizio '900 (nuova acquisizione per l'esposizione permanente dedicata all'Industria Chimica di base);
- Giuseppe Mazza, *Il Giuramento di Pontida*, '800 (in occasione della mostra al Quirinale sui 150 anni dell'unità d'Italia);
- Giuseppe Pellizza da Volpedo, *L'appeso* 1893, (per la mostra "La meraviglia della natura morta. 1830-1910. Dall'Accademia ai maestri del Divisionismo" curata da Giovanna Ginex e organizzata da Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, cui il Museo partecipa con tre dipinti di nature morte di Giuseppe Pellizza da Volpedo della Collezione Rossi);
- Auto Bisiluro da corsa Nardi-Mollino, 1955 (intervento per il rifacimento del cupolino non originale, in occasione della mostra Carlo Mollino. Maniera moderna alla Haus der Kunst di Monaco di Baviera);
- Maglio Galperti (esposto nella sezione della siderurgia lombarda).

A questi si aggiunge il delicato intervento sulla Tenda Rossa (utilizzata da Umberto Nobile e dai suoi compagni nella tragica spedizione al Polo Nord del Dirigibile Italia nel 1928) che è quasi ultimato (la riconsegna al Museo è prevista per settembre 2012).

Una parte fondamentale del lavoro di conservazione del patrimonio storico del Museo è costituito dalla riorganizzazione dei depositi interni ed esterni (oltre 7.000 mq) con l'obiettivo di rendere accessibile agli studiosi e a chi ne fa richiesta i beni non esposti.

Nel 2011 si è continuato a lavorare per poter rendere visitabile anche al pubblico, con visite guidate, alcuni dei depositi interni del Museo, eventi che ha suscitato molta curiosità e interesse.

salvaguardia del patrimonio tecnico scientifico italiano

Anche nel 2011 il Museo ha svolto il suo ruolo di riferimento sul territorio regionale e nazionale per la salvaguardia del patrimonio tecnico scientifico, sia storico sia contemporaneo, con consulenze per la Regione Lombardia (gruppo di lavoro sul patrimonio tecnico scientifico), le Soprintendenze, le associazioni di settore ed altre istituzioni, con la partecipazione alla formazione degli operatori dei beni culturali (Università degli Studi di Milano), con la partecipazione a consorzi nazionali e internazionali (convenzione con il CNAM di Parigi – *Conservatoire National des Arts e Metiers* per il progetto di salvaguardia del patrimonio tecnico-scientifico degli ultimi 60 anni).

archivi

Gli archivi del Museo si sono costituiti a partire dagli anni Venti del Novecento. Conservano una documentazione ricca e inedita in cui sono testimoniati l'evoluzione della scienza e dell'industria italiana nel corso del Novecento, le strategie di diffusione della cultura scientifica e di comunicazione dei progressi tecnologici, lo sviluppo di una visione politica e culturale internazionale, il progresso scientifico e tecnologico dagli anni Cinquanta in poi, solo per citare alcuni temi.

L'archivio del Museo è composto da:

- archivio storico (350 metri lineari per un totale di 3.000 unità circa);
- archivio fotografico (oltre 45.000 oggetti fotografici fra album, fototipi, lastre, fotocolor, positivi);
- archivio film (250 titoli compresi fra gli inizi e gli anni '90 del Novecento);
- archivio disegni (comprendente i disegni tecnici quotati che nel 1939 hanno consentito l'interpretazione e la costruzione dei modelli di macchine tratti dai codici leonardeschi).

Gli archivi sono collocati in un deposito di archivio di nuova realizzazione, e sono in continua implementazione. L'intervento di riordino avviato nel 2005 in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per la Lombardia continua. Ad oggi ha prodotto: la redazione del piano d'intervento, la ricognizione delle carte, l'individuazione delle principali serie archivistiche, il riordino delle unità all'interno delle stesse, l'inventario sommario dell'archivio storico mediante il software Sesamo 4.1. e gli standard descrittivi internazionali (ISAD, ISAAR), il condizionamento delle unità, la redazione di strumenti di corredo, lo scarto. L'intervento di catalogazione viene curato da un archivista professionista, in costante collaborazione con i referenti ed il personale interno della Fondazione.

Nel corso del 2011 l'attività si è concentrata soprattutto sul prosieguo del piano di riordino, in particolare le seguenti serie: storia istituzionale, storia delle collezioni, istituto italiano per la storia della tecnica: la schedatura e il condizionamento della documentazione storica ha raggiunto ad oggi il 40 % circa dei documenti interessati.

Le voci della scienza

Nel 2011 è proseguito l'importante progetto triennale di valorizzazione degli archivi storici del Museo, denominato Le voci della scienza, iniziato nel 2010 e finanziato da Fondazione Cariplo.

Il progetto, in partnership con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), coinvolge tutto il personale del Patrimonio Storico e ha l'obiettivo di creare storie relative alla scienza, alla tecnologia e all'industria italiane dell'Ottocento e del Novecento attraverso l'uso di linguaggi contemporanei rivolti a pubblici diversi, a partire da materiali documentali inediti associate ad

interviste a scienziati e ricercatori di oggi. Accanto all'accesso diretto alle fonti dedicato agli studiosi, l'obiettivo è infatti di rivolgersi a un pubblico di non esperti per valorizzare l'importanza degli archivi scientifici e in generale della storia per una migliore comprensione del ruolo della scienza e della tecnologia nella nostra vita.

Il progetto parte dall'analisi del fondo storico "Osservatorio della Scienza Italiana", proveniente dal CNR (oltre 2.850 cartelle) che permette di avere un quadro dei contenuti della diffusione e della valorizzazione della scienza italiana a partire dagli anni '30 fino alla metà degli anni '70 del Novecento.

biblioteca

La biblioteca del Museo, nata negli anni '40 del Novecento come centro di aggregazione intellettuale della Milano imprenditoriale, è specializzata nella storia della scienza e della tecnologia e rappresenta un caso particolare, e forse unico, per quanto riguarda la sua formazione, la tipologia delle raccolte e il patrimonio conservato (50.000 volumi e riviste). Obiettivo di questi anni è di renderla funzionale in vista della sua totale apertura al pubblico, con repertori e cataloghi aggiornati, raccolte potenziate, visibilità in internet, dotazioni multimediali e maggiore offerta di servizi, anche in vista dell'EXPO 2015.

Il MUST mette inoltre a disposizione di ricercatori e studiosi la possibilità di consultare la Biblioteca e l'Archivio Storico. È online il nuovo OPAC della biblioteca.

In questo senso si sta ampliando la rete di relazioni con altre biblioteche di Milano (Politecnico, Biblioteca Sormani, Biblioteca d'Arte presso il Castello Sforzesco) e d'Italia (Università di Pavia, Biblioteca leonardiana di Vinci, Biblioteca dell'Istituto e Museo di storia della scienza di Firenze).

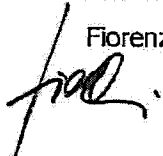
attività editoriali

Il MUST rinnova il proprio impegno nel rendere accessibili al pubblico i contenuti sviluppati attraverso la pubblicazione online di speciali dedicati ai temi affrontati da sezioni espositive, mostre, attività ed eventi.

Negli ultimi anni il MUST si caratterizza per un intenso dialogo con i propri stakeholder; gli interlocutori con cui si relaziona sono scienziati ed esperti, circa i temi affrontati e da affrontare, il mondo dell'industria, in qualità di partner e detentore di competenze specifiche su alcuni temi, *policy maker* in campo socio-educativo, per stabilire una rete di lavoro comune, istituzioni ed enti privati italiani e stranieri, per lo sviluppo di sinergie di progetto, musei italiani e stranieri, per lo scambio di competenze e *best practice*, artisti, *performer*, creativi, per la realizzazione di nuovi progetti e l'acquisizione di nuovi punti di vista, potenziali sostenitori dei progetti del MUST.

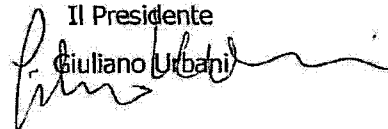
Il Direttore Generale

Fiorenzo Galli



Il Presidente

Giuliano Urbani



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**Relazione del Collegio dei Revisori sul Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011
e sull'andamento finanziario della Fondazione**

Il giorno 18 aprile 2012, alle ore 15:00, presso la sede, i componenti del Collegio dei Revisori della Fondazione Museo della Scienza e della Tecnologia si sono riuniti allo scopo di completare la stesura della presente relazione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e sull'andamento finanziario della Fondazione, così come richiesto dall'art. 13 dello Statuto. La presente relazione tiene conto delle verifiche e degli approfondimenti effettuati in data odierna e nel corso delle riunioni che il Collegio ha tenuto nei giorni 28 marzo, 3 e 12 aprile 2012.

Il Collegio dei Revisori ha ricevuto una prima bozza del progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 e della relativa Nota Integrativa in occasione della riunione per la verifica trimestrale del 22 marzo 2012. La consegna è dunque avvenuta nel rispetto del termine previsto dall'art. 13 dello Statuto vigente, tenuto conto che il Consiglio per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 è stato convocato per il giorno 23 aprile 2012. In data 17 aprile 2012 il Collegio ha poi ricevuto il progetto di bilancio definitivo e la nota integrativa aggiornata, nonché la Relazione sulla gestione.

Il Collegio rileva, innanzitutto, che l'esercizio 2011 si chiude in equilibrio, con un risultato netto di € 1.512, in linea con le indicazioni di pareggio riportate nel bilancio di previsione. Peraltro, si ricorda che il citato bilancio di previsione includeva una posta di € 1.145.000 da ricercare in maggiori introiti/minori costi quale obiettivo per conseguire il pareggio economico.

Alla luce dei risultati raggiunti, l'obiettivo che la Fondazione si era data può dirsi raggiunto e nel seguito i dati vengono analizzati nel dettaglio.

Nella tabella alla pagina seguente è riportato il conto economico consuntivo 2011 raffrontato con il consuntivo 2010 e con la previsione 2011. Come si può rilevare, nell'esercizio 2011 il Margine Operativo Lordo (MOL) è tornato positivo per € 693.182

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto al dato negativo del 2010 (-768.336 euro) ed è lievemente superiore rispetto a quello del bilancio di previsione (€ 645.000). E' da rilevare il buon livello raggiunto dai ricavi per vendite e prestazioni che si sono attestate ad € 4.128.618, con una significativa crescita rispetto al 2010 (+26% circa) e con un miglioramento di circa 100.000 euro rispetto al dato di previsione (+2,4%).

Voci di bilancio	Consuntivo 2010 (A)	Consuntivo 2011 (B)	Previsione 2011 (C)	Variazione vs 2010*	Variazione vs previsione *
Ricavi vendite e prestazioni	3.266.165	4.128.618	4.030.000	862.453	98.618
Variazione rimanenze p.f.	17.124	-4.148	15.000	-21.272	-19.148
Contributi di natura privata	94.000	408.500	368.000	314.500	40.500
Contributi di natura pubblica	4.444.660	3.237.298	3.592.000	-1.207.362	-354.702
Ricavi	7.821.949	7.770.268	8.005.000	-51.681	-234.732
Materiali di consumo	295.566	262.067	419.000	33.499	156.933
Servizi	2.310.086	1.742.041	2.027.500	568.045	285.459
Godimento beni di terzi	88.361	63.263	35.000	25.098	-28.263
Oneri diversi di gestione	302.080	263.804	358.500	38.276	94.696
Accantonamento contributi	890.428	398.592	1.015.000	491.836	616.408
Totale	3.886.521	2.729.767	3.855.000	1.156.754	1.125.233
Margine per iniziative in corso di verifica	-	-	1.145.000	-	-1.145.000
Margine di contribuzione	3.935.428	5.040.501	5.295.000	1.105.073	-254.499
Costo del Personale	4.703.764	4.347.319	4.650.000	356.445	302.681
Margine Operativo Lordo	-768.336	693.182	645.000	1.461.518	48.182
Amm.ti immobilizzi immateriali	1.220.630	1.069.461	1.050.000	151.169	-19.461
Amm.ti immobilizzi materiali	659.462	541.518	500.000	117.944	-41.518
Totale	1.880.092	1.610.979	1.550.000	269.113	-60.979
Accantonamento fondo svalutazione crediti	120.471	159.094	-	-38.623	-159.094
Accantonamenti per rischi e oneri	200.253	57.553	-	142.700	-57.553
Utilizzo Fondo contributi	1.521.072	1.269.599	1.100.000	-251.473	169.599
Risultato Operativo	-1.448.080	135.155	195.000	1.583.235	-59.845
Oneri finanziari netti	68.231	64.414	70.000	3.817	5.586
Oneri (Proventi) straordinari netti	20.566	-39.299	-	59.865	39.299
Risultato prima delle imposte	-1.536.877	110.041	125.000	1.646.918	-14.959
Imposte	110.226	108.529	125.000	1.697	16.471
Risultato netto	-1.647.103	1.512	0	1.648.615	1.512

La tenuta dei ricavi è anche dovuta ai contributi di natura privata, che sono stati pari ad € 408.500 rispetto al dato di € 94.000 dell'esercizio 2010 e di € 368.000 della previsione 2011.

A fronte di ricavi che nel complesso si sono mantenuti sostanzialmente in linea nei tre periodi a confronto, la Fondazione ha conseguito una significativa riduzione dei costi che, unitamente alla diminuzione della voce accantonamenti contributi per minori investimenti nell'anno, ha compensato il maggior margine per nuove iniziative che la stessa Fondazione si era data come obiettivo da conseguire attraverso maggiori ricavi e/o minori costi.

Il bilancio 2011 recepisce un accantonamento a fondo svalutazione crediti per € 159.094 per adeguare il valore nominale dei crediti al presumibile valore di incasso, nonché un accantonamento al fondo rischi ed oneri per € 57.553 quale quota di competenza 2011 per la vertenza tuttora in corso con il Demanio per canoni di locazione relativi ad un deposito a Gallarate utilizzato dalla Fondazione dal 2007.

Il Collegio dei Revisori ha provveduto alla verifica del bilancio, accertandone la corrispondenza alle scritture contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

La nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del collegio sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- ✓ abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ✓ abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo e dalle Strutture preposte della Fondazione, durante le riunioni tenute in corso d'anno, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della gestione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche,

effettuate dalla Fondazione e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto;

- ✓ abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione;
- ✓ abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni da parte dei responsabili delle Funzioni preposte e l'esame dei documenti aziendali;
- ✓ abbiamo periodicamente verificato l'andamento della situazione di tesoreria della Fondazione e non abbiamo rilevato situazioni di particolare criticità.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi, tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Il Collegio attesta che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dal codice civile.

Il Collegio ha inoltre verificato che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico dell'Organo Amministrativo.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli Enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate tutte le dichiarazioni fiscali.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico includono, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio sottoposto alla nostra attenzione é stato redatto conformemente ai principi di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, per quanto applicabili alla

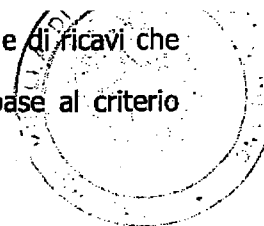
Fondazione, e tenuto conto che per la tenuta della contabilità si applicano le disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Lo Stato patrimoniale della Fondazione evidenzia al 31 dicembre 2011 i valori riportati nella tabella alla pagina seguente, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio, possiamo affermare che:

- ✓ le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità aziendale;
- ✓ i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi ai principi di cui all'articolo 2426 del codice civile e risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio. In particolare, con riferimento alle spese incrementative sull'immobile, il Collegio rileva che è ormai prossima la scadenza della convenzione con il Comune di Milano (15 giugno 2012) e ancora non si è pervenuti ad un nuovo accordo. D'altra parte, con il Comune di Milano è intercorsa una nutrita corrispondenza per addivenire ad un nuovo accordo, anche sotto forma di concessione del diritto di superficie sull'immobile, per una durata di almeno 65 anni. Le trattative in corso fanno ritenere che il Comune sia intenzionato a proseguire il rapporto con la Fondazione, anche se non è ancora deciso quale potrà essere la formula contrattuale. Peraltro, anche nella remota ipotesi che le trattative non dovessero andare in porto, l'eventuale spostamento del Museo in altro sito richiederebbe sicuramente un tempo molto lungo, che fa ritenere condivisibile il criterio utilizzato anche nel bilancio 2011 di ammortizzare su un arco temporale di cinque anni le spese effettuate sull'immobile di proprietà del Comune;
- ✓ i costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- ✓ nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio;

✓ i ratei ed i risconti iscritti in bilancio rappresentano quote di costi e di ricavi che sono stati calcolati con il consenso del Collegio dei Revisori in base al criterio della competenza.



Stato patrimoniale (dati in euro)	31.12.2011	31.12.2010
Immobilizzazioni immateriali	1.389.077	2.349.948
Immobilizzazioni materiali	1.551.212	1.802.729
Immobilizzazioni finanziarie	3.713	3.363
Totale Immobilizzazioni	2.944.002	4.156.040
Rimanenze	261.310	265.458
Credit < 12 mesi	1.541.018	2.506.625
Credit > 12 mesi	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Disponibilità liquide	472.250	928.143
Totale Attivo circolante	2.274.578	3.700.226
Ratei e risconti attivi	254.988	23.319
Totale Attività	5.473.569	7.879.585
Fondo di dotazione	103.291	103.291
Fondo contributi investimenti	2.779.243	3.650.251
Fondi beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1
Risultati di esercizio portati a nuovo	-1.621.718	25.385
Risultato dell'esercizio	1.512	-1.647.103
Totale Patrimonio netto	1.262.329	2.131.825
Fondi per rischi ed oneri	591.570	534.017
Trattamento di fine rapporto	201.225	198.386
Debiti < 12 mesi	2.737.870	4.107.153
Debiti > 12 mesi	574.713	618.922
Ratei e risconti passivi	105.862	289.282
Totale Passività	4.211.240	5.747.760
Totale a pareggio	5.473.569	7.879.585
Conti d'ordine	760.556	520.368

Il Collegio ricorda che per i "Beni di valore storico museale e oggetti d'arte", a partire dall'esercizio 2009, anche su suggerimento dello stesso Collegio dei Revisori, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, ai fini di una migliore chiarezza, di fare menzione di tali beni anche negli schemi di bilancio, seppure riportandoli per un valore meramente simbolico di 1 euro. In particolare, tali beni sono recepiti sotto la voce Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, con contropartita alla voce del Patrimonio netto denominata "Fondo beni di valore storico museale e oggetti d'arte". Nella Nota Integrativa il Consiglio di Amministrazione indica per tali beni il valore di € 35.995.138, come risultante dalla perizia agli atti della Fondazione a suo tempo implementata.

La voce Disponibilità liquide per € 472.250 riflette la particolare modalità di finanziamento scelta dalla Fondazione, che consiste nell'impegnare un determinato plafond in funzione delle prevedibili uscite relative ad periodo di tempo di volta in volta definito e quindi la voce in questione recepisce la quota di liquidità non ancora utilizzata alla data di riferimento.

Il Collegio attesta che in sede di stesura dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono state effettuate compensazioni di partite.

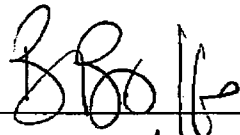
Il Collegio, conferma, inoltre, che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate dall'Organo Amministrativo per la redazione del bilancio.

Conclusioni

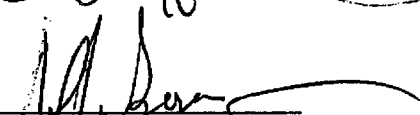
A nostro giudizio il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori

(dott. Bruno Boffo)



(dott. Raffaele Besso)



(dott.ssa Rosalba Germanò)

